

Il comitato contro il cantiere

Esposto dei residenti della Fiera quadri all'asta per pagare gli avvocati

**CONTRARI**

I residenti continuano la loro battaglia contro Citylife nonostante la costruzione del nuovo quartiere sia ormai partita

UN ESPOSTO già consegnato in procura e una diffida al sindaco, da presentare nei prossimi giorni. I residenti della zona Fiera tentano l'ultima battaglia per fermare il progetto Citylife, prima che parta la costruzione dei palazzi. Per pagare le spese legali, l'associazione "Vivi e progetta un'altra Milano" organizzerà un'asta di quadri e disegni donati da artisti noti: dodici stampe di Dario Fo e due di Glauco Baruzzi, un acquarello dell'architetto Guglielmo Mozzoni, due quadri di Pinin Mantegazza e uno di Maurizio Spada. La vendita delle opere sarà fatta entro l'estate, probabilmente presso una delle sedi di Comunità Nuova di don Gino Rigoldi.

Nell'esposto in procura, i residenti trasmettono ai magistrati gli atti di due precedenti ricorsi, entrambi pendenti presso il Tar. E rinnovano le accuse contenute in un esposto fatto un anno e mezzo fa alla corte dei Conti. «La speranza - dice Rolando Mastrodonato, portavoce del comitato - è che si verifichino tutti i profili sull'impatto ambientale e sulle norme edilizie». Il comitato contesta gli indici di edificabilità, in pratica il progetto prevederebbe troppo cemento a discapito del verde. Nell'esposto si sostiene poi che i costruttori non avrebbero dato al Comune un indennizzo sufficiente per i servizi, previsti dagli standard urbanistici, che non saranno realizzati: scuole, parchi e biblioteche, ad esempio. «Secondo noi - continua Mastrodonato - Citylife non avrebbe versato al Comune 200 milioni di euro che doveva invece corrispondere».

